

NUOVE SEGNALAZIONI RIGUARDO I FALSI CON LA SCROFA

di **Lorenzo Bellesia**
lorenzobellesia@libero.it

Nell'articolo *I falsi con la scrofa. Ricerca sulla loro origine e datazione*, apparso sul numero 270 di Panorama Numismatico del febbraio 2012, avevo invitato a scrivere chi fosse stato a conoscenza di informazioni sull'argomento. Devo dire che l'argomento ha avuto successo dimostrando la grandissima diffusione e popolarità di questi falsi. Di essi se ne parla spesso anche su il forum www.lamoneta.it

La prima segnalazione ci è stata fornita da Francesco Frediani Dionigi di Cosimo (fig. 1). Apparteneva a suo nonno, al quale fu donata prima dell'ultimo conflitto mondiale e veniva custodita in famiglia come una "preziosa moneta etrusca". Anche in questa, come nei casi analizzati in precedenza, le lettere della legenda non formano alcuna parola di senso compiuto e le figure che compaiono sono le stesse degli esemplari già esaminati, ossia una testa coronata con lettere greche sul dritto e una scrofa allattante con un albero sullo sfondo sul rovescio.



Fig. 1



Fig. 2

L'esemplare in fig. 2 ci è stato inviato da Giovanni Angiolini. Pesa 43,7 grammi e dovrebbe essere una variante successiva del tipo illustrato alla fig. 2 dell'articolo sopracitato. In particolare manca la perlinatura sia al dritto che al rovescio.

Una tipologia del tutto nuova è quella segnalataci da Giovanni Ottomano Palmisano (fig. 3). Si tratta di un esemplare in piombo di 2,5 cm di diametro. La fattura è molto grossolana e sembrerebbe imitare più una medaglia rinascimentale piuttosto che un fuso antico.

Segnaliamo un quarto esemplare (fig. 4), non tanto perché sia particolare quanto piuttosto per come è stato presentato. Infatti è stato offerto in un sito di vendite tra privati. Indicato come *moneta etrusca da non perdere*, ci vorrebbero 1.200 euro per averlo. Il proprietario lo venderebbe *per motivi economici* e non si capisce se si



Fig. 4

Prezzo **1.200 €**

Vendo a vero amante moneta etrusca da non perdere la vendo x motivi economici..



Fig. 3



riferisce alle sue condizioni economiche oppure al fatto che con una richiesta del genere non si potrebbe fare altro che venderlo! Ne ho trovato la segnalazione nel forum www.lamoneta.it.

Infine una curiosità che ho trovato in un articolo dal titolo *Una moneta falsa torna sempre a galla*, nel sito <http://stefanovannozi.worldpress.com>. L'autore ha notato che nel film *Guardie e ladri* del 1951, diretto da Mario Monicelli e Steno e interpretato da Totò e Aldo Fabrizi, si vede chiaramente il falso con la scrofa nel tipo con le due teste affrontate al diritto.

Infatti, in una scena, Totò fingendosi un custode dei monumenti e con al complicità di Aldo Giuffrè che a sua volta si finge professore di storia e numismatica, cerca di ingannare un turista americano in visita ai Fori Romani offrendogli questa patacca facendola passare per un doppio sesterzio di Augusto appena ritrovato tra le rovine. Lo spezzone è visionabile su youtube: *Totò. Guardie e ladri. Questa è una moneta del tempo di Augusto... è augustea!!*